

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, opaline. Cui 30 In quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla Cattedrale, Barabasso, e presso i principali tabaccai. Un annuncio gratuito in contanti 100.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 30 gennaio — Pres. Biancheri
La seduta comincia alle 14.
Si commemora: Lo Re deputato del collegio di Lecce, cultore della scienza medica e fornaio di vasta dottrina e di ottimo cuore.
Parleggi deputati si associano alle parole piene di dolore del Presidente, il quale poi annunzia che Prinetti va migliorando.

Per il vaglia postale

Squitti risponde al deputato G. Fracassa che lo interroga per sapere se non creda che l'ordinamento dei vaglia e degli altri mezzi di trasmissione del danaro possa essere modificato in modo più conforme alle necessità del commercio e della pubblica economia. Dice che la Camera ha spesso invocato riforme nel servizio dei vaglia — l'unico dei servizi postali che da parecchi anni è in arretrato agli altri — ha dato dei risultati assolutamente sconfortanti.

Assunta, che, salvo rimando del tipo unico, il Ministero è disposto ad intraprendere tutte le utili modificazioni reclamando al vaglia un tipo inalterabile che lo renda adatto ad essere applicato in tutti i casi, sia per mezzo dell'amministrazione delle Poste, e che contenga la girata.

Fracassa, G. raccomanda che siano creati due soli tipi di vaglia più accessibili e più comodi al pubblico in modo da sottrarre alle Banche l'ufficio di emissione del denaro.

Per le figlie di Teresa Garibaldi
Di Rudini esige la sua proposta e non dubita che la Camera e il Governo la considereranno (rite approv.)
Zanardelli è lieto di dichiarare che, non solo consente che sia presa in considerazione, ma approva e di gran cuore la proposta di legge e il sentimento patriottico che ispirava.

La proposta è presa in considerazione. Si continua quindi la discussione del progetto di legge sui telefoli.

Al Senato

Il sen. Maragnano interpellava sui disordini verificatisi nella università di Torino e crede sia stato in seguito ai disordini stessi che furono tolte le concessioni richieste — ciò che menomerebbe l'autorità del ministro.

Nasi esclude che i disordini rappresentino una scissione.
Egli non fece altro che far proseguire una pratica d'ufficio già iniziata e che, non poteva essere sospesa a stuno dei tumulti.

Ad ogni modo deplora la facilità con la quale gli studenti si abbandonano alle dimostrazioni e si lusinga che il consiglio accademico non commetta atti di debolezza.

La principessa Milena.

Roma 30 — Stenone e Sovrati accompagnarono alla Stazione la principessa Milena, che è partita per Bari diretta a Cattolica per la malattia del principe Pietro. Erano alla stazione i ministri e le autorità. I sovrani tornati a Quirinale, mostrarono in automobile, recandosi a caccia a Castelporziano.

PRINETTI MIGLIORA

bollettini ufficiali

Roma 30 — Ecco il bollettino dello stato di salute dell'on. Prinetti alle ore 10 ant.

Prinetti ha passata la prima parte della notte alquanto agitata, poi si calmò e prese sonno. La relazione febbrile si mantenne in grado mite e stamane la temperatura è quasi normale. Il polso e il respiro sono buoni. Il miglioramento iniziato ieri progredisce lentamente.

Firmato, Mazzoni.

Il bollettino delle ore 18 dice: « Continua lo stato di stamane, il miglioramento della funzione degli arti permaure. L'intelligenza è perfetta e la temperatura ed il polso sono normali ».

Esami giudiziari.

Roma 30 — Sono terminati gli esami scritti per gli aspiranti ai posti di uditor giudiziario.

Su 393 concorrenti solo 195 furono ammessi agli esami orali.

Magistrati ammoniti.

Roma 30 — Alcuni magistrati nei recenti decreti tenuti per l'inaugurazione del nuovo anno giuridico, hanno espresso pareri poco favorevoli per alcuni progetti di legge ministeriali in via di preparazione.

Trattandosi di violazione dell'art. 150 dell'ordinamento giudiziario, il ministro di grazia e giustizia ha direttamente richiamati i magistrati addetti alla base, causa della disposizione regolamentare, invitandoli d'ora innanzi, a non fare apprezzamenti su progetti di legge in corso di studio.

La morte del nonno della Regina

Catignò, 30. — Volodva Vaukotch padre della principessa Milena è morto.

Il processo Palizzolo

A proposito del rinvio del processo Palizzolo alla Assise di Firenze ordinato dalla Cassazione, il Tempo scrive:

I pratici non ignorano che, malgrado la finzione convenzionale per cui la Cassazione non si preoccupa delle questioni di fatto, ma solo del « puro diritto », in realtà i ricorsi in diritto hanno tanto maggior probabilità di essere accolti, quanto più la Corte subordina in essi o sotto di essi un errore di fatto. Perciò i pratici argomentano che la Cassazione non sarebbe stata così prude per una venialissima irregolarità di forma, se non avesse voluto esprimere cautamente un'opinione sulla verità del verdetto.

Di qui si ricava anche un monito per Firenze: « Oh! tre o quattro volte fortunato Palizzolo! »

È il segreto della scatola a sorpresa. Alcuni tempo fa, l'amico Valdada nei Tribunali, a proposito della nomina progettata dei consiglieri Petrella e Ricca, entrambi napoletani, a presidenti di sezione alla Cassazione di Roma, avvertiva che la Cassazione aveva già in testa.

Pagano Quaroneschi, primo presidente, (siciliano);
Pascale, procuratore generale, (napoletano);
Quarta, avvocato generale, (napoletano);

Avv. Abilio, cancelliere capo, (napoletano);

Cabelli, presidente sezione civile, (napoletano); e colla nomina a vice-presidenti di due altri napoletani, la Cassazione penale, troppo onusa, avrebbe potuto equivalere alla ricostruzione della Corte delle Due Sicilie e non d'Italia?

È lecito dopo ciò supporre che la sentenza di Palizzolo abbia dichiarato anche le vedate della Suprema Corte in ordine alle polemiche giornalistiche sul nord e sud?

È qui che dovrei frugare per trovare il segreto della scatola?

La importazione del grano grato

L'Associazione granaria di Milano si era interessata a stampare a tale questione e aveva telegrafato al Ministero degli Esteri. Il sottosegretario, on. Alfredo Bacelli, telegrafò invitando l'Associazione granaria a esporre i fatti che sono venuti a sua conoscenza. E quest'Associazione rispose così seguente telegramma, firmato dal suo Presidente sig. Todrassi.

« L'Associazione granaria ringrazia S. E. il sottosegretario degli Esteri. Segnala a V. E. che i grani di Salonicco, notoriamente imbarcati a Venezia, arrivano regolarmente a Venezia dopo otto giorni di navigazione, muniti dei certificati consolari, ma vengono sequestrati dall'autorità sanitaria perché nocivi all'alimentazione umana. Altrattutto verificasi per le provenienze dalla Repubblica Argentina: Preparasi una forte rivolta importazione di grano degli Stati Uniti. Ungerich, a Parigi, si oppone alla severa e tassativa osservanza delle norme sanitarie, violando assolutamente il certificato alle merci di qualità non perfettamente sana, salvo le disposizioni speciali restrittive per l'imbarco di grani destinati alla distillazione degli alcoolici, secondo il memoriale che le invio ».

Corriere commerciale.

La nuova tariffa doganale austriaca

La nostra provincia ha ragione di preoccuparsi maggiormente per questo interesse che si riflette su numerosi e importanti rapporti collo Stato oltre confine.

La nuova tariffa doganale è assolutamente protezionista, con grandissimi aumenti verso i prodotti italiani.

La tariffa per alcuni cereali è più che raddoppiata; sul riso è aumentata da 3 corone a 57 « heller » a sei corone. I volatili, finora non paganti, pagheranno otto corone ogni cento chilogrammi. La frutta di lusso, finora libera, pagheranno venti corone; i legumi fini da 1.90 sono aumentati a 20; i fiori freschi pagati da 11.00 a 50; le uova da 3.57 a 8; l'olio d'oliva da 19 a 24; i pesci di mare, finora liberi, a 20 corone; la seta nera è diminuita da 119 a 85; i merletti e le tulle sono aumentati da 189 a 1350; i vini in botti, da 47 a 60; i vini in bottiglie da 47 a 75; i formaggi fini da 47 a 60. Gli agrari furono soddisfatti persino negli articoli che l'Austria-Ungheria non produce, come riso, fiori, frutta

meridionali, e in massima su ogni importazione dall'Italia.

È interessante, data la denuncia del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria e l'eventualità di trattative per un nuovo accordo, considerare le condizioni dei traffici fra i due paesi per il passato e i principali dazi delle nuove tariffe, con quelli della tariffa vigente.

Nella pubblicazione ufficiale del movimento commerciale del regno nel 1901 troviamo queste cifre:

Totale generale delle importazioni in Italia dall'Austria-Ungheria

1897 1901

134,129,000 178,411,000

Totale generali delle esportazioni dall'Italia per l'Austria-Ungheria

1897 1901

137,405,000 130,852,000

Risulta da queste cifre che l'Austria-Ungheria ha importato in Italia nel 1901 delle merci per valore di 47,559,000 in più delle merci esportate dal noi nello stesso paese.

È bene vogliamo vedere come in questi scambi figurino i prodotti agrari? troviamo:

Importazioni dall'Austria-Ungheria in Italia

1897 1901

Zucchero 4,681,000 1,931,000

Seta e seterie 11,612,000 15,436,000

Legume 26,098,000 40,312,000

Cavalli 24,376,000 27,618,000

Totale 134,129,000 178,411,000

Esportazioni dall'Italia in Austria-Ungheria

1897 1901

Vino 32,584,000 14,988,000

Seta e seterie 19,129,000 18,890,000

Prodotti vegetali, specialmente mandorle, agrumi, frutti freschi e ortaggi 28,646,000 38,187,000

Prodotti animali, specialmente formaggio, uova, pesci e corallo 12,674,000 11,316,000

Totale 92,983,000 83,281,000

Anche da queste cifre risulta che, per quanto cerchiamo di dimostrare il contrario in Austria Ungheria, riguardo ai prodotti agrari; è sempre quel paese che fece la parte del leone; essendo chiaro che finora furono maggiori i vantaggi goduti dall'Austria; sicché, se si facesse una guerra di tariffe, noi non ci troveremmo in una troppo dannosa condizione d'inferiorità.

Il punto più delicato della contesa economica sarà senza dubbio la famosa clausola.

Ora dai dati relativi all'importazione dei vini italiani in Austria Ungheria negli ultimi anni si appare che la nostra importazione colà è in continua discesa; e per più ragioni essa non potrà più tornare ad essere quale fu nel biennio 1897-1899.

Quindi le ragioni di preoccupazione non debbono esagerarsi.

Tali aumenti recheranno certamente

una grave influenza sugli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria Ungheria.

È bene intanto avvertire che essi vengono a scomare in maggior parte dei vantaggi che l'Italia aveva ottenuto colle stipulazioni del 1891. Così, ad esempio, il commercio italiano si troverà molto colpito dai dazi sulla frutta, sui legumi, sugli animali ovini, sui suini e sui prodotti chimici. Questa tariffa renderà dunque, più difficili le trattative commerciali. La conclusione di un trattato di commercio presuppone un'equa considerazione di tutti gli interessi; ma la nuova tariffa austro-ungarica sembra invece ispirarsi all'obbligo di una massima così elementare. È da augurarsi, pertanto che anche la nostra tariffa generale, accomodata alle circostanze, possa servire opportunamente come revulsivo.

L'Ungheria e i vini italiani

Vienna 30. — Il deputato ungherese Bathiany pubblica in un giornale di Vienna un articolo su « L'Ungheria e la clausola per i vini italiani ». Dice che in Ungheria nessuno voleva la denuncia di tutto il trattato, ma soltanto una modificazione della clausola per i vini e generalizzata si credeva che così sarebbe avvenuto.

Se invece l'Austria denunciò tutto il trattato, tale determinazione sarà stata suggerita da motivi che non hanno nulla a che fare cogli interessi economici speciali dell'Ungheria.

L'articolista dice, poi: « L'Ungheria deve assolutamente insistere sull'aumento del dazio sui vini; perché altrimenti la produzione vinicola ungherese andava incontro alla rovina completa. Questo pericolo però non derivava alla viticoltura ungherese soltanto dall'Italia, giacché è constatato che l'importazione di vini italiani in Ungheria va diminuendo, non di anno in anno, ma addirittura di mese in mese. »

I vincitori ungheresi erano rimasti impressionati più che altro dall'eventualità di un'importazione di vini spagnoli e francesi, i quali — importati con lo stesso dazio accordato a quelli italiani — avrebbero fatto ribassare ancora di più il prezzo dei vini ungheresi.

Bathiany osserva che la soppressione della clausola non fu accolta con soddisfazione nemmeno da tutti gli ungheresi, e aggiunge che l'Ungheria e l'Italia potranno facilmente metterci d'accordo, stabilendo un dazio né troppo basso né troppo elevato.

Nessuno in Ungheria vorrebbe venire a una guerra doganale coll'Italia, tanto più che i due paesi sono avvinti dalle più amichevoli relazioni politiche.

Dall'Italia irredenta.

Due investimenti sul golfo di Trieste causati dalla nebbia

Trieste 30 — Il piroscalo « Elena » che partì questa mattina da Muggia per il cantiere di San Marco trasportando 360 operai, attraversa la fitta nebbia, verso le 6 e circa, quasi perdette la rotta ed invece di accostare al molo dello stabilimento S. Marco, diede di cozzo contro il piroscalo « Marquis ».

Non posso essere tua oramai senza commettere un delitto; manterrò il mio giuramento e non sarò d'altri... Mai!

CAPITOLO XXVII.

La signorina di Charnay non se ne intendeva di affari. Tuttavia...

Nessuno meno di lei si dava pensiero dei propri interessi materiali. Le questioni di danaro la lasciavano insensibile, forse perché non aveva mai conosciuto il valore d'un pezzo da venti franchi, non avendo bisogno di guadagnarselo. Era abituata dalla sua infanzia a guardare le cose dall'alto, come le rondinelle, veggono i bassi fondi sopra i quali si librano sorrette dalle loro robuste ali.

Ma ai nostri giorni le donne più eterose sono, non ad un certo punto, pratiche. La educazione che soappia da diciotto anni dal Sacro Cuore si che prima del matrimonio si stipula un contratto sotto l'occhio vigilante d'un notaio, e le più ingenuo non ignorano che, nevé un certo regime ideato dai romani e che si chiama il regime dotale, le case, le foreste, le fattorie...

(Continua).

APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRQUEL

da un matrimonio in cui solo la ricchezza si tentava?

— Si vendio con un motto cieco.

— Forse — disse — Come Parigi per il Beauvais, la vostra valeva bene una mezza.

Ella sorrise amaramente.

— Alla buona — disse — Questa sincerità vi onora. Buona notte, signor Vanouise.

— Buona notte, signora.

Si allontanava a malincuore.

Sulla soglia si voltò.

— Non, interrate, avviate?

— Mai.

— È un giuramento imprudente.

— Lo giuro su mia madre che vi guarda.

— Addio, dunque!

Bianca intese i suoi passi che si trascinavano indecisi ancora sul tap-

petto dello spogliatoio, il cui uscio finalmente si chiuse.

Allora si avvicinò alla sua volta all'uscio per mettervi il catenaccio.

Ma mentre si accingeva a scostare la tenda di seta, questa si sollevò e la giovane indietreggiò di un passo.

Dritta, pallida come cera, le labbra serrate, rigida nell'abito nero stretto al suo corpo magro, con un velo sui capelli grigi, le stava davanti una nonna.

— Voi! — disse Bianca.

— Sì.

— Eravate là?

— Ho udito rumore. Si parlava a voce alta... Mi sono avvicinata.

— E sapete?

— Tutto! La prova di cui parlavi, la voglio!

Bianca pose a sua nonna la lettera del conte a Cesarina.

La signora della Roche Villars la scorre con attenzione.

Ella disse:

— È proprio la sua scrittura. Quest'uomo è un miserabile. Ho perduto il tuo avvenire!

— Nonna!

— Dovrai odiarmi.

— No.

— Che sarà di te quando io non ci sarò più?

— Non temete, mi saprò difendere.

— Ahimè... sei sola!

Gli occhi della contessa si volsero al cielo, e i suoi lineamenti assunsero un'espressione di gioia profonda e misteriosa.

— Sola — disse — no. Ho le mie memorie e serbo la speranza.

— Pensate sempre a lei — disse la duchessa con odio concentrato.

— È vero.

— Egli è indegno di te.

— Cento volte più degno dell'uomo a cui m'avete data.

— Non lo vedrai più.

— Lo aspetterò ad ogni modo.

— Sventurata, a noi?

— E, lo sento, io so, domani, o fra vent'anni, egli ritornerà.

La duchessa non replicò.

Ella aveva creduto spegnere nel cuore di sua nipote l'amore di cui era piena, e, malgrado tutto, questo amore si ricacciava più vivo e più forte.

Era già il castigo.

— Ah! — pensò, vinta — che cosa dovrei fare dunque per soffocarlo?

Chiudì il capo in preda ad una pro-

fonda nostalgia. Per scacciare Giorgio Dambert dal cuore di sua nipote aveva commesso un doppio delitto, quello di sopprimere le figlie e di gettarle lei fra le braccia d'un marito indegno di lei.

E questo doppio delitto ora inutile.

L'avvenire di Bianca, che in fondo alla amava quanto poteva affezionarsi a qualcuno l'anima sua secca e rosa dall'orgoglio, non doveva essere che un lungo dolore, e Giorgio Dambert che aveva da sovrano su quella donna che s'era data a lui e con l'era pentita.

La vera vittima non era lei, ma sua nipote.

Non trovò una parola di consolazione per questa catastrofe senza rimedio; si strinse Bianca al petto in uno slancio di tenerezza e di rimorso, e, oppressa da una subita disperazione, traversò la camera a passi lenti. L'alta sua statura, curva, aprì la tenda; ella uscì.

La contessa moglie senza marito, madre senza figli, chiusa e chiavistello degli usci, volse la chiave nella toppa, e in un momento di esaltazione, disse:

— Giorgio, mio Giorgio adorato, avevo giurato di essere tua o di nes-

Bachquem » ormeggiato all'arsenale del Lloyd. Il piroscafo « Biona » camminava, per fortuna, a piccola velocità, e quantunque il cozzo a mezzo della prora prora fosse stato abbastanza forte, pure non arrecò gravi danni. Si spaccò il bastone di prora e si toppò un pezzo del fiaretto e del paramare. In tutto il danno ascende a circa 200 corone. Il panco fu generale, sporcamento fra le donne ed i fanciulli; due operai si gotarono in acqua per lo spavento. Ben presto però visto che la terra era vicina e che il guasto non era grave subentrò la calma. Tutti si meravigliarono che l'arsenale del Lloyd, non abbia provveduto in vista dell'intensa nebbia i piroscafi di fanali, o almeno zambini i guardiani di trombe da segnali.

A mezzogiorno il pir. « Epulo » proveniente da Muggia con le donne che portano il pranzo per gli operai dello stabilimento S. Marco, arrivato vicino all'approdo del molo S. Marco, causò la fitta nebbia, investì il piroscafo « Ciappacolo », che si allontanava dal molo stesso senza passeggeri, per ritornare a Muggia. Il danno riportato dall'« Epulo » si valuta a 400 cor. circa.

LO SCANDALO PRINCIPESCO

La difficoltà del divorzio

Vienna, 29. — Secondo i giornali il processo di divorzio del principe reale di Sassonia è definitivamente aggiornato perché per forza della legge il divorzio è impossibile se nessuno dei due sposi lo domanda. Ora il principe esce per sepolcro religioso ed il re per parte sua, pur essendo disposto ad accettarlo, non vuole per le stesse ragioni spiegare suo figlio a reclamario.

Quanto alla principessa non vuole entrare in questa via finché la sua posizione pecuniaria non sarà regolata. Appena la Corte di Sassonia avrà determinata questa questione la principessa domanderà ufficialmente il divorzio che le verrà accordato.

La principessa Luisa senza nome! Parigi, 30. — La Patrie dice che il decreto imperiale escludente dalla casa d'Austria la principessa ereditaria di Sassonia la mette in una situazione speciale.

Ritornata dagli Asburgo, come dalla famiglia reale di Sassonia, la principessa non ha più casato perché il Gran duca di Toscana ha decretato che il suo titolo si estingua con lui.

In realtà i suoi figli non sono che gli eredi di lei e la eredità d'Austria. Dimodochè se la sentenza di divorzio non accorda a Luisa il diritto di scegliere un nome, essa non ne avrà più e si vedrà impossibilitata a sposare Giron.

Nessun ufficiale di stato civile di Europa consentirà a pronunciare il matrimonio se la principessa non forni ce le carte volute dai codici europei: essa potrebbe solo mantenersi negli Stati Uniti ove le carte non sono indispensabili.

Gli amanti di Sassonia a San Remo San Remo, 30. — Sono giunti oggi la principessa Luisa e Giron visitando la villa del Sole di proprietà Murlion in cui intendono stabilirsi.

Giron dice che sono partiti da Giron, annoiati della curiosità pubblica sfatando la diceria della pretesa conversione della principessa al protestantesimo.

Himarranno sulla riviera fino a primavera.

Collazione tra due corazzate inglesi

Tolone, 30. — La squadra attiva del Mediterraneo manovrando al largo delle isole di Hjerres per recarsi al golfo Juan, diede occasione a un grave incidente.

La corazzata « Bouvet » urtò violentemente in pieno la corazzata « Gaulois » ed entrambe subito fecero acqua, con pericolo di maggiori guai per la squadra.

Gli scalfandi attendono ora alla visita delle navi avariate.

Parigi, 30. — Il ministro della marina ha ricevuto un dispaccio del comandante della squadra datato dal golfo Juan che la « Gaulois » e la « Bouvet » si abbordarono durante una evoluzione. Si constatò che la « Gaulois » ha leggermente ataccato la corazza davanti a tribordo e a babordo, le avarie della « Bouvet » sono senza importanza.

Le due navi sembra non debbano essere messe in disponibilità.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatoneuvo (S. Giacomo) n. 4.

"Corda Fratres"

Federazione internazionale degli studentelli (Costituzione e fine v. N. 29)

Riservandoci di svolgere in un prossimo mio articolo le ragioni teoriche e pratiche del nostro voto sul problema della nazionalità mi limito per ora a far notare il perché la Corda Fratres è destinata ad un avvenire glorioso.

La Corda Fratres per natura sua è destinata a rappresentare il fior fiore dell'intelligenza e della cultura non solo, ma ad esercitare nella società il benefico influsso del principio che la informa, o quando sedati gli odi di razzia e di nazionalità la coscienza dei popoli avrà scoperto il nuovo orizzonte verso il quale deve tendere anche l'azione delle autorità politiche dovrà prendere altra via e il carattere della lotta andrà trasformandosi; non più lotta fra individui di nazionalità o di religioni diverse, ma il massimo rispetto ai sentimenti privati, l'abbattimento delle barriere che rendono gli uomini individualisti e la stretta unione, la solidarietà di tutti i popoli nella lotta contro la natura per il benessere sociale.

E la Corda Fratres avrà in questo lavoro di trasformazione una grande importanza morale, poiché sarà il centro da dove irradieranno su tutta la terra i nuovi principi che si sono elaborati e avvolti nell'intima sua coscienza. In essa i bellori giovanili verranno mitigati dall'esperienza dei vecchi, le alte idealità del poeta verranno realizzate dall'opera del filosofo e dell'uomo pratico della vita.

Lancieranno i giovani il loro sguardo all'avvenire e sempre pronti ad accogliere le idee verso le quali gli spinge la società in continua evoluzione, di queste nuove idee si faranno paladini, mentre l'uomo maturo avvezo alle delusioni ed ai misteri della vita, frnerà quegli slanci e col suo senno contribuirà alla calma e naturale attuazione.

La Corda Fratres deve rappresentare nella società un centro morale di rettore, al quale tanti hanno aspirato, un centro che fuori non rimase nella fantasia dei poeti e nelle associazioni del filosofo chiuso, nella sua stanza.

Sarà come un parlamento morale fra tutte le nazioni; ma un parlamento dal quale saranno eliminate le distinzioni e l'affarismo degli ordinari parlamenti; uno solo sarà sempre il fondamento di ogni sua decisione.

E quando la Corda Fratres lancerà ai popoli della terra il suo appello, la sua fraterna parola, sarà la voce di tutto il mondo, la voce della parte più colta e nel caso disperatissima, che mostrerà quale sia il cammino per il quale si deve procedere.

Potrà qualche autorità politica non dare ascolto a questa voce, ma allora la sua azione contraria al sentimento di tutti i popoli, condannata dalla Corda Fratres sarà già minata nelle sue basi, perché all'impero della forza, la civiltà va sostituendo l'impero della giustizia e dell'amore.

Diranno i scettici: utopisti, no, noi speriamo nella virtù redentrice della scienza e sono con noi tutti coloro che per la scienza hanno lottato e lottano. L'utopia dell'oggi è la realtà del domani e l'uomo che rimane chiuso in una cerchia ristretta di vedute e non spinge il suo sguardo oltre quella cerchia ha l'anima troppo piccola e l'ingegno un po' ottuso.

Tutto ciò che è buono si deve lealmente raggiungere, si dovrà affaticare, ma la fatica sarà un refrigerio, i sacrifici saranno solievi.

Occorre soltanto che la Corda Fratres sappia eliminare dal suo seno chi non ha saputo o non vuol comprenderla nelle sue finalità, meglio pochi, ma buoni e fidati, altre coscienze si formeranno col tempo. Troppo siamo abituati agli odi ed ai rancori della vita, creati per centinaia di ragioni e uno che entra nella Corda Fratres, entra in un nuovo ambiente, dove l'idealità della vita si manifesta nella più meravigliosa realtà e dove spogliandosi di qualsiasi pregiudizio, di qualsiasi avversione, come confederato deve vivere per il trionfo della scienza e per liberare la terra dalle barriere dell'odio.

Dovunque un uomo soffre, ivi è un nostro fratello; Garibaldi e Victor Hugo ci hanno percorso e l'esempio dei Grandi c'è di conforto e di sprone. All'antica e gloriosa città, sogno di tanti poeti, esempio di grandezza e di splendore, alla città di Roma tendiamo le nostre aspirazioni di confederati e dal Campidoglio una voce potente si diramò su tutti i popoli della terra: Corda Fratres.

Pravladomini, 26 gennaio.

Veggasi in quarta pagina

Teodoro De Luca.

Interessi e cronache provinciali

Udine, 31. — Festino all'« Abbondanza ». — Questa sera ha luogo un festino famigliare nelle sale dell'« Abbondanza ».

Sabato prossimo ad avrà luogo un altro con determinato scopo.

Bailli pubblici — Doman pol si ballerà al « Friuli » ed alla « Nave ».

Nuovo commercio — Abbiamo sentito parlare di una nuova industria. Siccome le basi sono appena tracciate, non siamo in grado di riferire di che cosa trattasi.

Acquedotto — Giovedì decoro segal la consegna del lavoro all'impresa D'Arconco; che pare si stabilisca nella nostra città per tutta la durata dei lavori.

Pordenone, 30. — Un bambino bruciato vivo. — Un bambino di anni 5, certo Angelo Buccalon, è morto fra orribili spasmi in casa del fuoco che gli si applicò alle vesti.

Il ragazzino si trovava in cucina con una sua sorella ed avendo veduto un zolfanillo nel focolaio pensò di fare un bel fuoco con delle canne e della paglia. Una fiammata si levò ed egli ne fu avvolto.

Spilimbergo, 30. — Tentato suicidio — In Ponzano al Tagliamento per cause ancora ignote, sparavasi un colpo di rivoltella al disopra della mammella sinistra certo Mollon Bartolo nativo di Trivigno (Vicenza). Fortunatamente non fu effettuato l'intendimento del Mollon perché la palla dev'è ferendolo non gravemente.

Fu trasportato all'ospedale di qui ove gli venne estratta la palla. Guarirà in 10 giorni.

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri la Giunta, tenne seduta presieduta dal Sindaco. Sbrighò varie faccende di ordinaria amministrazione.

Segretariato dell'Emigrazione

Verbale della seduta del Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione del 28 gennaio 1903.

Presenti i signori: Di ardini avv. Giuseppe, Picole prof. Domenico, don Eugenio Bianchini, dott. Giovanni Orsani, De Poli P. Attilio, Qdani Ermanno, Charandini Teodorico, Rizzi Guido, Cattani Enrico.

Assenti i signori: on. Umberto Caratti, Cadagnello ing. Enrico, Gabino Pietro, Colagnati Giuseppe, Drusini Francesco.

Giustificati: avv. P. Capellani, sen. Antonio di Pramparo, dottor Giuseppe Conti, Perissini geom. Michele, Trani geom. Arturo.

Si legge ed approva il verbale della seduta precedente.

Musoni legge una lettera di giustificazione della contessa di Pramparo per il senatore, ed un'altra dell'avv. Capellani dolente di non poter far parte del Consiglio per le molteplici occupazioni.

Si stabilisce di dare incarico a Musoni di insistere presso l'avv. Capellani perché voglia accettare la carica.

Girardini, in merito ai voti espressi nel Congresso circa un sussidio da ottenersi dal Commissariato di Roma, espone le numerose difficoltà da superarsi, e propone che a far conoscere l'importanza, le utili e molteplici funzioni esplicitate dal nostro Segretariato venga redatto un memoriale da presentarsi a Roma a corredo e sostegno della domanda che faranno i membri del Parlamento.

Musoni pensa che all'intento potrebbero molto servire le relazioni del Congresso che si vanno pubblicando per esteso sul Friuli.

Bianchini don Eugenio vorrebbe invece che il memoriale fosse redatto in modo succinto, che fosse ricco di fatti. Poiché agevolandosi in tal modo la lettura, si avrebbero maggiori probabilità di ottenere i desiderati e necessari sussidi.

Picole appoggia unitamente a Musoni l'idea della relazione di questo memoriale e quale consigliere provinciale si propone di riportare la questione innanzi il Consiglio provinciale.

Bianchini fa osservare che i consiglieri provinciali probabilmente appoggeranno la eventuale proposta che sarà fatta al Consiglio alla sola condizione che il sussidio dato al « Segretariato di Udine » sia una via di transazione per raggiungere un atipico decentra-

mento nella Provincia delle funzioni ora a lui demandate.

Girardini propone che la mozione che sarà presentata dal prof. Picole al Consiglio sia preceduta da una viva ardente propaganda nella stampa e ciò non solo in quella di Udine, ma ben anche su quella di Venezia che è diffusa in tutta la Provincia.

Cattini propone che per i sussidi da chiederai ai Comuni si rinnovi il sistema seguito l'anno scorso di far presentare le domande di sussidio dagli stessi emigranti ai rispettivi Comuni.

Cosattini appoggiato da Musoni riguardo alla questione d'un decentramento del Segretariato ricorda i nomi: rosì difetti della legge sull'emigrazione che ha creati organi costituiti di persone che sovente ignorano i gravi problemi dell'emigrazione, e senza soprattutto provvedere ai mezzi per esplicare la loro azione.

Sostiene che, in vista dei redditi che l'emigrazione dà al paese, il sussidio della Provincia dovrebbe essere almeno di lire 5000.

De Poli, riassunto il bilancio consuntivo dell'annata scorsa, deplora l'ormo lavoro da cui è gravata la Commissione Esecutiva e presenta un preventivo di spesa per l'anno cominciato di lire 8000.

I fondi necessari oltre che dal Commissariato di Roma e dal Consiglio provinciale devono venire al « Segretariato » dai Comuni della Provincia che sarebbero i primi interessati, e anche dalla « Dante Alighieri » che deve interessarsi all'assistenza della nostra emigrazione.

Vorrebbe che tutti i membri del Consiglio si assumessero una tenace insistente azione per raggiungere questi scopi.

Osserva che al decentramento si oppongono ragioni tecniche e finanziarie; tecniche perché i problemi dell'emigrazione sono gravissimi e non basta un superficiale studio dell'argomento per conoscerli ma un ufficio unico che in esso si specializzi, finanziarie perché se non vi sono mezzi e persone per poter sostenere un solo Segretariato provinciale, non si comprende come si possa pensare di farne 5, 6, 7 nella Provincia.

Il Consiglio stabilisce di dare incarico all'on. Girardini di trattare la questione col Commissariato ed al prof. Picole quello di chiedere il sussidio alla Provincia, di dare incarico al prof. Musoni per la redazione del memoriale di cui sopra.

Il Consiglio riconferma nella carica i membri uscenti della Commissione Esecutiva signori De Poli P. Attilio, Cosattini Giovanni, Trani Arturo, Ermanno Quasini e si riserva per la rinuncia del dott. Conti di eleggere il quinto membro.

Segue animata discussione sul prossimo Congresso nazionale della tutela

dei diritti dell'emigrazione temporanea da tenersi in occasione della prossima Esposizione; si stabilisce di rimandare ogni deliberato a una prossima riunione del Consiglio.

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 precise avrà luogo nel nostro ufficio di Redazione alla presenza di quanti vorranno intervenire, l'estrazione a sorte del premio della magnifica bicicletta da viaggio espressamente costrutta dalla premiata officina T. De Luca e che il Friuli dà in dono ai suoi abbonati.

Ripetiamo che concorrono al dono soltanto gli abbonati che avranno versato il prezzo d'abbonamento nel 1903 in L. 18 prima delle ore 21 di questa sera.

I numeri corrispondenti all'elenco degli abbonati verranno imbussolati e si farà quindi l'estrazione del fortunato numero vincente.

Tale operazione sarà presenziata e controllata da R. Nolin.

Caso operaio. Procedono alacromente gli studi preliminari per la costruzione della Casa operaia.

Abbiamo sentito esprimere la ferma fiducia che durante l'anno oltreché fabbricate delle case potranno anche essere abitate.

Ci auguriamo quindi che questo importante problema sociale possa risolversi sollecitamente tra noi in favore della classe lavoratrice.

Per la custodia nelle carceri. In questi giorni venne annunciato che l'on. Giolitti ha diretto una circolare ai prefetti lamentando come in questi ultimi anni si ebbero a lamentare frequenti casi di evasioni dalle carceri mandamentali e c'è perché queste vengono abbandonate interamente alla vigilanza dei municipi, i quali, salvo poche eccezioni, non danno ai servizi relativi la dovuta importanza.

Il Ministro si rivolge ai Prefetti perché ricordino ai Sindaci l'obbligo che hanno dalla legge di esercitare direttamente ed anche a mezzo di persone incaricate, ma sempre sotto la loro personale responsabilità, la sorveglianza del servizio in suffitti stabilimenti.

La circolare ricorda essere obbligo imprescindibile del custode o guardiano di recare ogni giorno, alla sede del Municipio, oltre che alla Pretura, il suo quotidiano rapporto, e di fare specialmente rilevare la presenza nel carcere di imputati di reati gravi, condannati a lunghe pene, e di individui per altre ragioni pericolosi, affinché tale circostanza non passi inosservata, ed alla più attenta vigilanza, possano aggiungersi le pratiche per procurare che essi non si fermano nel carcere, ma siano in qualunque modo, immediatamente tradotti alle più vicine carceri circondariali.

Il ministro invita pure i prefetti a rivolgere particolari premure ai funzionari del pubblico ministero presso i tribunali della rispettiva circoscrizione affinché essi pure contribuiscano con opportuni eccitamenti al dipendente personale a rendere più attiva ed efficace quella sorveglianza che ora si palesa evidentemente manchevole da ogni parte.

BANCA DI UDINE Società anonima — Capitale L. 1.047.000 interamente versato — Riviera L. 519.204,49.

Assemblea Generale degli Azionisti At Signori Azionisti della Banca di Udine.

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, per disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 15 febbraio p. v. alle ore 12 e mezza nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno, come di seguito.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Casa della Banca non più tardi del giorno 14 febbraio e ritirare lo scettro del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza. Udine, 20 gennaio 1903.

Il Vice Presidente G. B. DEGANI

ORDINE DEL GIORNO

1. Rilevazione del Consiglio d'Amministrazione.

2. Relazione del Sindaco.

3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.

4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, del Sindaco e Sostituto.

NB. Sono a nominarsi per il biennio 1903-1904 tre Consiglieri per il cessato, Signori: Pizzari Pietro, Tallini Edoardo, Vico G. B. (che possono essere eletti) ed un consigliere in sostituzione del defunto avv. Francesco Luzzatto, Casagrande (o possono essere rieletti) tutti 1. Sindaco e Sostituto.

Restano in carica per il 1903 i Consiglieri Signori: Perissini dott. Costantino, Braida dott. Luigi, Koblner dott. Roberto, Degani cav. G. B., Fior Francesco.

Ancora i falsi monetari.

Da Tarcento a Tolmezzo. — Altro rivelazione. La faccenda dei falsi monetari è tutt'altro che prossima alla conclusione. L'istruttoria che zelantemente procede presso il nostro Tribunale mette in luce ogni dì nuovi particolari che obbligano a nuove indagini dalle quali risultano nuove rivelazioni.

Il triangolo della conbriccola falsaria mantiene i suoi vertici ad Udine, Fiume ed Ancona; ma ora resta a vedere a quanta parte del Friuli è estesa la rete dell'associazione.

Oggi intanto si apprende che da Tarcento si prolungava a Tolmezzo.

Nei 24 corr. il cambiovalute di Tolmezzo signor Giovanni Gressani, verificando gli incassi fatti nel giorno precedente trovò un biglietto da dieci corone falso. Chiamò il giovane del cambio e lo rimproverò della sua disattenzione nel ricevere le banconote essenzialmente ora notorio che ne girano parecchie di false. Il biglietto trovato falso porta la serie 1298 ed il numero 7494.

Da questo il fatto; il giovane dice che probabilmente chi gli diede la banconota falsa fu un forestiero sui 35 anni, statura ordinaria, capelli e baffi biondi, colorito rosso.

Come si vede, malgrado i numerosi arresti che vi ho segnalati i giorni scorsi, continua la comparsa intermittente di biglietti falsi. Naturalmente, perché le rivelazioni della Maria Mattiussi-Bellotti di Magnano, si ebbero in mano alcuni dei componenti la estenza, che può essere unica; si faranno forse altri arresti, ma ospita uno che fa il conto e allora gli anelli restano lì, e la catena la si ha incompiuta.

Il Bellotti, marito della Mattiussi, che si trova nelle carceri di Gorizia, pare non abbia fatto rivelazioni; ma anzi tenti con falsi indizi on di fuorviare le ricerche delle autorità.

Ieri il giudice istruttore dott. nob. Goulin ed il sostituto procuratore del Re avv. Tuscari si recarono in quel di Tarcento per interrogare testimoni riguardanti il processo in corso di istruzione.

RIPOSO FESTIVO

Domani tutti i negozi di manifatture come dall'accordo avvenuto l'anno scorso, si chiuderanno al pomeriggio anziché all'una.

Piccolo mondo contemporaneo. Sotto questo titolo la Patria del Friuli raccoglieva ieri una lista di disegni della avviluppata meglio potuta intitolarsi piccolo malinconia... estemporanea. Si parla di mandanze di riguardo e di rispetto usate dalla Giunta al Sindaco, di conseguenti addego sindacale; e infine, niente meno, che di dimissioni del Sindaco stesso!

Val la pena di smentire tutto ciò? Davvero che non ne vale la pena; ma soltanto meritava di essere rilevato anziché di volta questo sistema degli avversari — cui ora aderisce anche la Patria del Friuli — di sercar d'attare piccole acrimonia, fra i membri della pubblica amministrazione, col più desidero di nuocere al buon accordo, anzi che agitare intorno alle amministrazioni medesime, quella serena orfite da cui, soltanto possono rigettare giovemente gli interessi della nostra città.

E già che siamo in argomento annunciamo con vivo compiacimento che l'ottimo nostro Sindaco sig. Michele Perissin può dirsi già completamente ristabilito tanto che ieri presiedette alla seduta di Giunta. (V. *Cosa civiche*).

Beneficenza. A favore dell'ambulatorio dei bambini, in morte di Marianna Billia, la famiglia Berlinghieri in sostituzione di corona elargì lire 50 e il prof. dott. Guido Burghiaz e Signora lire 50.

A favore del Comitato Protettore dell'Infanzia, in morte di Marianna Billia, la sig. Florio Concina march. Teresa elargì lire 50.

A favore dell'erigendo Ospizio Cronici in Udine, in morte della sig. Marianna Billia, il cav. Braida Francesco elargì lire 25.

Per onorare la memoria della compianta Marianna Billia, il sig. marchese Corrado de Concina ha offerto lire 50 alla «Scuola e Famiglia» e la signora Emma Marcotti Rubini lire 20. Il Consiglio direttivo ringrazia.

Il calmare sui farinacci. L'on. Giolitti ha inviato una circolare ai prefetti invitandoli a provvedere onde nei Comuni ove già fu abolito il dazio sul farinacci si ottenga la relativa riduzione nei prezzi specialmente per quanto riguarda i farinacci inferiori imponendo al caso il canone per impedire gli effetti benefici delle legge siano sfruttati dagli esercenti ed appaltatori.

Il ricorso Todeschini accolto

Roma, 30. — La Corte di Cassazione ha giudicato oggi sul ricorso del deputato Todeschini, contro la sentenza della Corte d'appello di Venezia, che confermò la condanna del Todeschini perché accusò il tenente Turvillio, oltre che di procurato aborto, anche di aver assassinato e squartato il cadavere dell'Isolina Canuti.

Difendeva il Todeschini l'avv. Borciani, che sostiene che Todeschini aveva solo determinato accusa di procurato aborto.

La Corte accogliendo il ricorso ha annullato la condanna rinviando la causa alla Corte d'appello di Brescia.

Cose postali

Le cartoline «parlanti»
Sono state messe in commercio alcune cartoline illustrate denominate «comunicare almente «parlanti», consistenti in un piccolo mantice stretto tra due cartoni.

Siffatte cartoline non possono aver corso alla tariffa delle stampe, poiché per la loro forma non è facilmente verificabile se tra i due cartoni si nasconde corrispondenza abusiva; né possono aver corso coll'affrancazione di 10 centesimi, perché per essere considerate come cartoline dovrebbero aver lo stesso peso delle cartoline ordinarie ed essere spedite senza involucro.

Programma dei pezzi musicali
che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 1 febbraio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 15 alle 18.30.
1. Marcia militare
2. Sinfonia «La Gazza ladra»
3. Waltzer «I Mirri»
4. Gran fantasia nell'opera «Aida»
5. Romantico «Le due gemelle»
6. Galop «Bicycle»

All'ospedale. Venne ieri curato certo Rosolen Giuseppe, d'anni 37, fu G. B., da Prata di Pordenone, abitante in Chiavris n. 89, per ferite multiple lacero contuse all'alleo destro e al lato esterno dell'ultima falange del secondo dito del piede destro, cagionate sul lavoro, scaricando un pezzo di cemento. Quarant' in venti giorni salvo complicazioni.

Piccolo furto. Ieri verso le 13 e mezza vennero sorpresi nel fondo del sig. Eugenio Ferrari-certa Frau-solini Giulia di Giuseppe, d'anni 25, e Tarcio Albina, d'anni 26, di Luigi, entrambi di Baldassera mentre tagliavano della legna producendo un danno di cent. 80.

Vennero denunciati all'autorità.
La cura più efficace e sicura per anemici, deboli, di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Carnovale

BALLO POPOLARE

Stasera dunque avrà luogo il grande «Ballo popolare» che si svolgerà certamente il migliore del Carnovale. Stasera abbiamo fatto una capatina per visitare il teatro che è splendidamente addobbato.

Il Comitato organizzatore ha pubblicato il seguente avviso:

La parte migliore della cittadinanza ha nobilmente corrisposto al nostro appello. La festa del popolo sarà una festa solenne; ed a renderla più simpatica, a rilasciarne nei cuori più dolce la memoria, vi interverrà un gruppo di fratelli triestini.

Cittadini, prepariamo agli ospiti liete accoglienze.

Il Comitato.

Iusomma tutto fa sperare che questa sera vi sarà una pienezza.

Domani sera poi avrà luogo, pure al Nazionale, un grande veglione mascherato, e l'orchestra diretta dall'egregio maestro Verza suonerà nuovi e scelti ballabili.

VEGLIA DEL COMMERCIO

Domani verrà pubblicato il manifesto per la Grande Veglia del Commercio promossa dalle Unioni Esercenti e Agenti.

Sappiamo che per quella serata un gruppo di balde sartine stanno organizzando una grande mascherata. Per ora acqua in bocca.

Sala Cocchini

Anche in questa simpatica sala avrà luogo domani sera una grande veglia con maschere. — Si parla pure di una mascherata *monstra* che sarebbe organizzata da un gruppo di *buontemponi*.

Inoltre si ballerà anche a Paderno, Vat, S. Osualdo, Santa Caterina e al Cormor.

Camera di Commercio.

Corso, medio del voto i pubblici e del cambio del giorno 30 gennaio 1903

RENDA 5 %	102	47
" 4 1/2 %	107	—
" 3 1/2 %	98	45
" 3 %	71	50
Aziende		
Banca d'Italia	942	50
Ferrovie Meridionali	896	—
" Mediterranea	472	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	508	—
" Meridionali	847	—
" Mediterranea	87	25
" Italiano 3	348	—
Città di Roma (4° oro)	514	50
Cartelle		
Fonderia Banca Italia 4 %	505	25
" 4 1/2 %	518	—
" Cassa R. Milano 4 %	511	5
" 5 %	516	—
" Int. Ital. Roma 5 %	505	75
" Idem 4 1/2 %	510	—
Cambi (obbligazioni a vista)		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	14
Germania (marco)	122	70
Austria (corone)	104	72
Pietroburgo (rubli)	265	24
Barcellona (pesetas)	98	30
Manila (pesetas)	6	18
Pirella (lire turche)	22	85

Giuseppe Barghetti direttore responsabile

Questa mane, dopo breve malattia, spirava in Motta di Livenza

Luigi Battistella fu Giov. Maria

I fratelli prof. Antonio, Evardo, Lipo e Italia in De Toni assieme alle cognate e al cognato addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Udine, 30 gennaio 1903.

I funerali seguiranno domani in Motta di Livenza.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con la Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1896.

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 (Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, da pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Le Entrate sociali ordinarie sono di oltre sei milioni (L. 6.000.000)

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di otto milioni trecento ottanta e settemila trecento quarantadue lire e centesimi sessantatre (L. 8.387.342,63).

Risultato dell'Esercizio 1901 (72° Esercizio)

L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire 1.683.622,47 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 865.372,40

alla Riserva statutaria » 428.320,07 al Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione » 300.000,00

Valori assicurati al 31 dicembre 1901 con Polizze n. 211.368 L. 4.210.895.000

Quote ad esigere per il 1902 » 5.350.000

Proventi dei fondi impiegati » 665.000

Riserva statutaria per il 1902 » 8.397.342,63

Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione » 300.000

(1) A tutto il 1901 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 14.380.649,29

(2) A tutto il 1901 si sono pagate per 159.405 sinistri L. 71.209.990,56.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.
II Sezione — Alunni che frequentano le Scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie).
SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Teosofico e Liceo.
CORSI ACCELERATI — preparatori alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cavignacco casa unobambigliata di 5 stanze, thèlo e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO

S. BURI e C. - UDINE

PIANTE ornamentali — Pianta da frutto — GELSI

SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite

FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour

Stabilimento Via Precochiuso con filiale in STRASSOLDÙ

Chiedere Catalogo

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'ill. Prof. Cav. DIC. Adolfo Fiasco, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che secondo a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale o che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, letargo, dolori per ragadi, febbili, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alta febbre, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ostacoli alla circolazione mantenti del polmone, del dell'uno e nell'altro caso retta ad accitare la fu-cvitare il ristagno dei determinando delle scurri-l'afflusso di correnti sistestino; ciò che vale a diminuire la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestione indirettamente anche gli organi annessi. A tutte queste indicazioni rispondono, marabilmente i purganti asini e specialmente l'acqua Loser Janos **MARCA PALMA**, i cui meriti sono noti per essere preferita ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro della recidiva sarà bene usarne non più di 100-150 gr. al giorno.



L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA"

si vende nella farmacia e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile.

Proprietarie LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).

ORFICERIA
Ritiro e Servizio Assortimento di
ORFICERIA-GIOIELLERIA
OROLOGERIA-ARGENTERIA
a prezzi di massima convenienza
ULTIMA NOVITA'
DELLA MODA
Specialità per regali
ogni quantità
ogni occasione
ogni genere
MONDRIANI
GRANDE
Assortimento
Orologi d'oro
e d'argento
Dama
Anni
I

QUINTINO CONTI - UDINE

ogni persona prima di fare acquisti e pregata di visitare questo espositivo negozio non fosse altro per curiosità e vi troverà articoli di suo gusto di tutti i prezzi e a condizioni vantaggiosissime senza controp.

PIAZZA MERCATO NUOVO (ex S. Giacomo)

OROLOGERIA

CARNOVALE 1903

CHIC PARISIEN

Si eseguono costumi per il

Ballo Mascherato dei Bambini

ASSORTIMENTO DOMINO

ULTIMI FIGURINI PER MASCHERATE

GIUOCCHI PER COTILLON

ULTIME NOVITA'

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse
Catarro
Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronchiale...

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Sifilicina, a base di saliceparilla, 20 Digi è l'unico rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme...

Gotta
Reumi
Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per curare come incantevole i dolori della gotta, del reuma, dell'artrite, delle nevralgie...

Tubercolosi
Bronco-atelectasie
Asma

La Lichenina al crostaceo ed essenza di menta ha sempre guarito la tosse o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e resistenti dai medici...

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Pillole Minate Vigier ed il Rigenatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia...

Calvizie
Calvizie
Alopecia

La Ricicina, a base della resina di Riccio e soluzione acido tiastolico, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie...

Bianorrhagia
Gocce
Restringimenti

L'iniezione antisettica è il rimedio scientifico per sconfiggere per guarire sicuramente la bianorrhagia, la goccia, il restringimento...

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antisepato, a base di bism. (20 Digi) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco...

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi fatta col Rigenatore ed i Granuli di Sifilicina produce il quanto di meglio in scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia...

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Tronto, Campo S. Canziano - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Bonavia - Firenze, Cosare Fagnani e Figli - Roma, Colonnello e Bordoni, Corso V. E. 18; A. Manzoni e C., Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Poggia, Accattoli F. S. - Bari, Vaganti, Monteleone, Lippolis - Taranto, S. Lecca, Oliva e Ferrari - Palermo Petralia, via Maqueda - Messina F.lli Catania ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 608 Buenos Aires

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO
GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

ORARIO FERROVIARIO
Table with columns for destinations (PARIGI, AVIGNON, PORTOBUENA, etc.) and departure/arrival times.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI
Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine
Mi è somministrato gratis l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente...

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Casagrande, Viale Teobaldo Ciccolini, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nicotatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare tranquillamente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale color: biondo, castano e nero...

GUARIRE RADICALMENTE
SI DIFFIDA
Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tessa successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano...

LA RICCIOLINA
vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da S. A. B. C. AZZI d. Firenze, è assolutamente la migliore di queste...